



In presenza di una domanda interna debole e di quella estera in persistente arretramento, prosegue nei primi 5 mesi il calo tendenziale della produzione di carte e cartoni che aveva caratterizzato la seconda metà del 2018. In ridimensionamento anche il fatturato complessivo del settore. Le attese circa gli andamenti della domanda nel trimestre in corso riflettono le preoccupazioni delle cartiere per i crescenti protezionismi, la perdurante incertezza politica, la difficile situazione dei conti pubblici e i relativi riflessi negativi su consumi e investimenti.

Per il recupero e la salvaguardia della propria competitività in ambito europeo il settore chiede che vengano sbloccati rapidamente gli iter legislativi delle norme che prevedono la riduzione degli oneri parafiscali sulle bollette del gas e di quelle sull'End of Waste.

Prosegue il calo della produzione – I risultati ufficiali disponibili per i primi mesi dell'anno in corso evidenziano la prosecuzione dell'andamento discendente che aveva caratterizzato la seconda metà del 2018: **nei primi 5 mesi -2,5%** rispetto ai livelli in buona espansione dell'analogo periodo di un anno prima, con andamenti particolarmente negativi in gennaio (-4,5%) e aprile (-5,6%).

L'esame dei risultati produttivi per comparto evidenzia nuovi ridimensionamenti per le *carte per usi grafici* (-7,4%), in larga parte dovuti alla riduzione delle qualità *patinate* (-10,8%), una flessione della produzione di *carte per usi igienico-sanitari* (-0,9%) e un ripiegamento nei limitati volumi delle *altre specialità* (-4,7%). Stabile sui volumi dei 5 mesi 2018 la produzione realizzata dal comparto del *packaging* che, dopo la buona dinamica del primo trimestre (+1,4%), sconta gli effetti delle negative performance di aprile e maggio riconducibili principalmente alla produzione di *carte e cartoni per cartone ondulato*, decelerata dal +4,6% del primo trimestre al +1,7% dei 5 mesi. Per una più corretta valutazione degli andamenti di questo comparto occorre tuttavia ricordare l'entrata in funzione di un importante impianto nel maggio 2018.

Si accentua il calo del fatturato – Continua in questa prima parte dell'anno l'andamento in discesa del fatturato iniziato nell'ultimo trimestre 2018. Nei primi 5 mesi si valuta una variazione del -3,6% su base annua che, peraltro, va valutata

ricordando gli elevati livelli raggiunti nella prima metà del 2018 nel tentativo delle cartiere di recuperare i crescenti costi di approvvigionamento di cellulose. L'attuale negativa performance del fatturato sconta gli effetti degli andamenti dei volumi prodotti e venduti, ma anche di **revisioni in riduzione dei prezzi** -in atto dall'ultimo trimestre 2018 e sensibilmente accentuatesi nella prima metà di quest'anno- osservabili in particolare nell'area dell'imballaggio (soprattutto nelle carte e cartoni per cartone ondulato).

La domanda interna torna debole, quella estera in persistente arretramento - Un quadro globale caratterizzato da cali generalizzati di fiducia di imprese e consumatori -per via dell'inasprirsi delle politiche protezionistiche e delle crescenti incertezze geoeconomiche- l'attività produttiva del settore sta risentendo delle **criticità evidenziate dalla domanda dei propri prodotti, sia della componente interna che di quella estera**.

Per quanto riguarda la **domanda interna di carte e cartoni** (stimata dal dato di consumo apparente) -già in forte decelerazione tra la prima e la seconda metà del 2018-, i primi 4 mesi dell'anno in corso fanno rilevare un ridimensionamento dell'1,5% in termini tendenziali, confermato, peraltro, dal calo dei volumi importati (-3,8%).

Continua inoltre l'arretramento della **domanda estera** che aveva caratterizzato l'intero 2018, con una pesante accentuazione nell'ultimo trimestre. Nel gennaio-aprile l'export fa rilevare un calo dei

volumi del 7,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Occorre ricordare che, in presenza di una domanda interna molto spesso debole, l'export ha rappresentato nel recente passato un importante supporto all'attività del settore.

I risultati dell'indagine congiunturale – Le sintesi della verifica di fine giugno confermano le indicazioni provenienti dalle statistiche ufficiali: riduzione dei volumi prodotti e del fatturato in presenza di cali generalizzati di domanda. Nel trimestre aprile-giugno la consistenza media del portafoglio ordini complessivo delle cartiere si colloca a quota 1,54 mesi, in evidente ridimensionamento sia rispetto al primo trimestre di quest'anno che del corrispondente periodo 2018 (rispettivamente 1,69 e 1,78 mesi). I risultati dell'indagine confermano anche le revisioni in riduzione dei prezzi dei prodotti cartari a partire dall'ultimo trimestre 2018.

Attività produttiva in Europa e altre aree di interesse – La riduzione presentata dai livelli produttivi realizzati dall'industria cartaria nazionale è in linea con quanto accaduto in ambito europeo. Le sintesi dei primi 5 mesi dell'anno evidenziano, infatti, **livelli produttivi del complesso dei paesi dell'area CEPI in calo del 2,4%** sullo stesso periodo 2018, con cali abbastanza diffusi: *Finlandia* (-5,4%), *Svezia* (-4,9%), *Francia* (-4,8%) e *Germania* (-1,8%). In aumento i volumi prodotti da *Spagna* (+6,2%), sostanzialmente invariati quelli realizzati dal *Regno Unito* (-0,3%).

A livello di singoli comparti, in conseguenza di generalizzate riduzioni presentate dai volumi tra maggio 2018 e maggio scorso, le sintesi dei 5 mesi evidenziano tendenze in peggioramento rispetto al quadro descritto da gennaio-aprile. Continua la riduzione dei volumi di *carte per usi grafici* (-8%), più accentuata nelle tipologie *patinate* (-12,9%). In ridimensionamento anche la produzione di *altre specialità* (-2,8%).

Restano positive, anche se in attenuazione, le variazioni presentate da *carte per usi igienico-sanitari* (+1,2%) e da *carte e cartoni per packaging* (+0,7%), ancora grazie al buon andamento delle *carte e cartoni per cartone ondulado* (+2,5%), in presenza dei cali presentati dai *cartoni* (-2%) e le *carte da involgere* (-5,2%).

Alcuni aggiornamenti sui risultati produttivi di altri competitors: *USA* -3,9% (5 mesi), *Canada* -6,8%

(6 mesi), *Giappone* -1,3% (5 mesi), *Corea del Sud* -2% (5 mesi), *Brasile* -0,6% (3 mesi) e *Cina* +0,3% (5 mesi).

Indicazioni sul terzo trimestre 2019

Le sensazioni espresse dalle cartiere interpellate circa gli andamenti attesi per produzione, fatturato e ordini interni ed esteri nel trimestre in corso (luglio-settembre) appaiono orientate in prevalenza (tra l'82 e il 71% degli interpellati) verso una certa stazionarietà sui livelli del trimestre primaverile. Le preoccupazioni maggiori sembrano concentrarsi sul *fatturato*, visto in calo dal 21% circa degli interpellati, a fronte del solo 6% di attese di miglioramento, mentre con riferimento alla *produzione* il 18% del campione appare diviso equamente tra attese positive e negative.

Riguardo alla *domanda* sussiste in genere un clima di grande cautela, più evidente con riferimento alla *componente interna*, dove pessimisti e ottimisti si equivalgono (15% circa ciascuno), mentre per gli *ordini esteri* si intravede un qualche spiraglio di miglioramento (13% degli interpellati contro il 10% di attese di riduzione).

Ancora una volta sembra opportuno segnalare i più diffusi pessimismi che emergono dal campione di imprese appartenenti al comparto dell'imballaggio -più strettamente collegato agli andamenti degli altri settori di attività economica-, in accentuazione rispetto all'indagine di fine marzo.

Alla base delle attese sugli sviluppi della domanda restano le preoccupazioni delle imprese per i crescenti protezionismi, la perdurante incertezza politica, la difficile situazione dei conti pubblici e i relativi riflessi negativi su consumi e investimenti.

I costi delle materie prime fibrose

Sui mercati internazionali delle materie prime fibrose continuano ad impattare pesantemente le discontinue e poco chiare politiche di approvvigionamento attuate da competitors extra UE, in particolare cinesi.

Cellulose – I continui, robusti rincari susseguitisi da inizio 2017 alla primavera-estate 2018 e i conseguenti impensabili livelli su cui le quotazioni di queste materie prime si sono mantenute fino a fine 2018 hanno costituito un elemento di forte incertezza e preoccupazione per le imprese del settore. Solo tra dicembre 2018 e gennaio 2019,

in concomitanza con il generale indebolimento del mercato globale e i conseguenti elevati livelli dei magazzini si sono registrati i primi cedimenti che stanno tutt'ora proseguendo. Occorre ricordare tuttavia che gli andamenti del cambio €/€ non hanno permesso alle cartiere europee di beneficiare in pieno dei ritocchi delle quotazioni in USD: nella media del primo semestre, infatti, le quotazioni in Euro sono scese, secondo le qualità, del 2/4% a fronte del -9/-10% evidenziato per i valori in USD.

Carta da Riciclare – Il mercato globale della carta da riciclare resta fortemente condizionato dalle incertezze causate dalle decisioni del Governo cinese volte alla limitazione delle importazioni di questa materia prima e, in generale, dalle mutevoli politiche di approvvigionamento delle cartiere di quel Paese. In Europa, la prima metà dell'anno in corso ha visto quotazioni delle qualità meno nobili (miste e per ondulatori -OCC-) generalmente in discesa; tale andamento si è propagato anche alle tipologie più pregiate, inclusi i "sostituti della cellulosa", in analogia con gli andamenti delle quotazioni delle fibre vergini, dopo gli apprezzamenti visibili fino ad ottobre-novembre 2018.

Anche queste tendenze delle quotazioni della carta da riciclare scontano gli effetti della debolezza della domanda globale (soprattutto dei limitati acquisti cinesi in Europa indotti dai citati provvedimenti), dei conseguenti elevati livelli di stocks e, più di recente, dei dubbi circa la nuova politica di controllo delle importazioni avviata dall'Indonesia.

I costi energetici: necessaria l'attuazione della norma che prevede la riduzione degli oneri accessori sulle bollette del gas – Riguardo al gas naturale, permane il forte differenziale di prezzo tra l'Italia e gli altri competitors del Nord Europa, differenziale che, peraltro, si è ulteriormente ampliato nei mesi estivi (da giugno scorso),

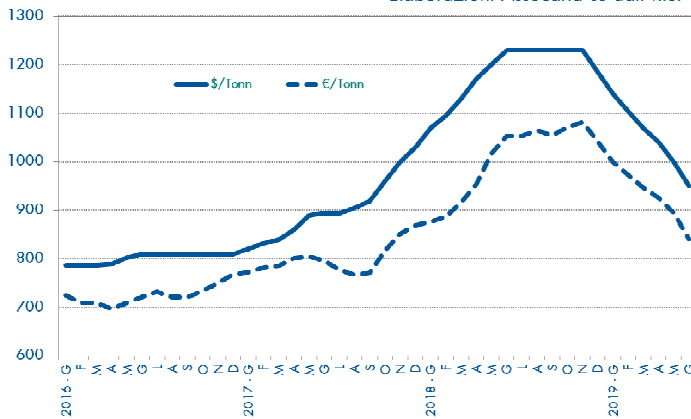
penalizzando ancor più pesantemente le cartiere nazionali.

Il differenziale in argomento è in parte dovuto alla differenza di prezzo della commodity tra il PSV (punto di scambio virtuale) e il TTF (title transfer facility) e in parte ai maggiori costi accessori caricati in Italia sulle bollette del gas, contrariamente a quanto avviene in altri paesi europei come Germania e Francia. Con riferimento a quest'ultimo aspetto occorre evidenziare infatti che l'Italia prevede componenti parafiscali per finanziare le fonti rinnovabili anche sulla bolletta del gas (2 euro/MWh circa), corrispettivi non previsti negli altri Paesi europei. Al fine di arginare almeno in parte tale differenziale, **Assocarta sta chiedendo al Governo la rapida attuazione della misura -già esistente a livello legislativo- che prevede una riduzione del peso di tali oneri per le imprese gasivore.**

Occorre rimuovere gli ostacoli all'economia circolare - Lo sviluppo dell'economia circolare, ben interpretata dall'industria cartaria, trova in Italia ancora forti impedimenti dovuti alla presenza di un quadro normativo incerto e perennemente provvisorio. Il DM 5 febbraio 1998 mostra i suoi anni mentre i nuovi decreti sull'End of Waste tardano ad arrivare. Nel frattempo i costi di smaltimento degli scarti del riciclo aumentano esponenzialmente per la mancanza di impianti, mettendo in difficoltà le imprese che con il riciclo evitano rifiuti ben maggiori. Per questo **Assocarta e Federazione Carta e Grafica, unitamente ad altre 56 organizzazioni di imprese italiane, hanno lanciato un appello pubblico al Governo e al Parlamento al fine di sbloccare gli iter legislativi e rilanciare il riciclo dei rifiuti.**

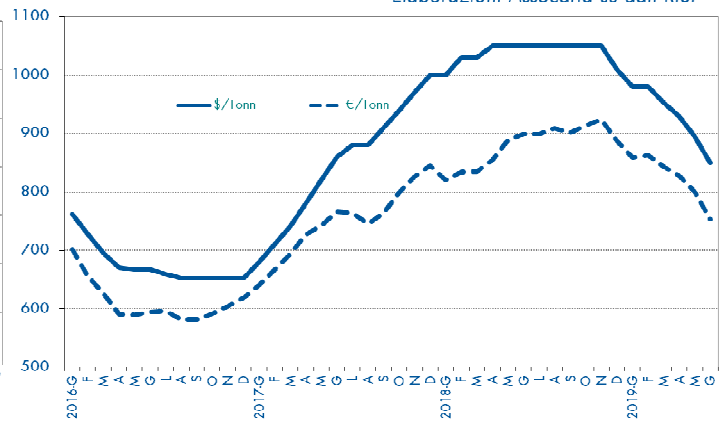
CELLULOSA BIANCHITA DI RESINOSE AL SOLFATO (NBSK)

Elaborazioni Assocarta su dati RISI



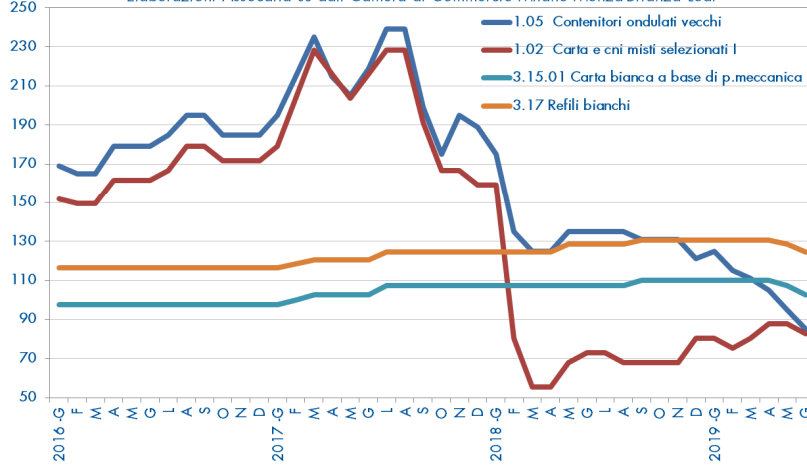
CELLULOSA BIANCHITA DI EUCALIPTO (BEK)

Elaborazioni Assocarta su dati RISI

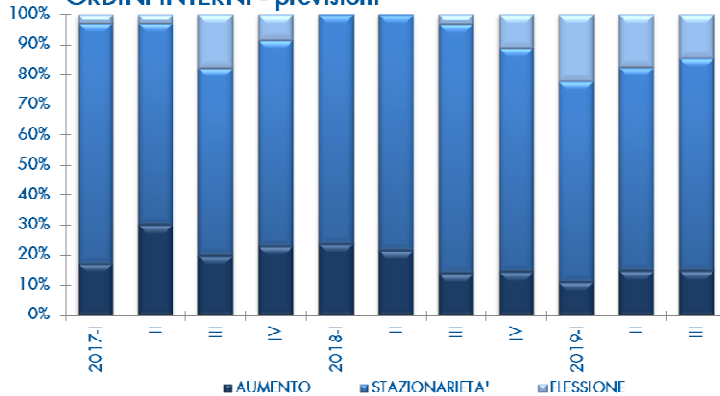


CARTA DA RICICLARE- quotazioni 1.02, 1.05, 3.15, 3.17
-numeri indici gen2007=100-

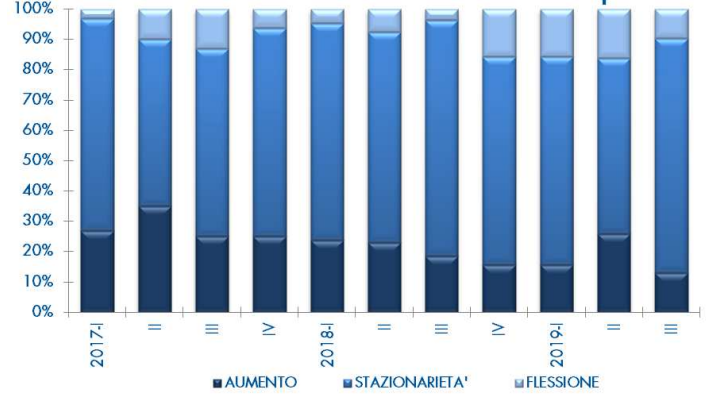
Elaborazioni Assocarta su dati Camera di Commercio Milano Monza-Brianza Lodi



ORDINI INTERNI - previsioni



ORDINI ESTERI - previsioni



Elaborazioni Assocarta su informazioni provenienti dal campione dell'indagine congiunturale